

EDITORAufmg

poeti del '200 chiamavano «stanza», cioè «dimo-  
naco», il nucleo essenziale della loro poesia, per-  
ra, insieme a tutti gli elementi formali della can-  
amor che essi affidavano come unico oggetto alla  
os'è quest'oggetto? A quale godimento la poesia  
stanza» come «grembo» di tutta l'arte? Su ch  
e così tenacemente il suo trobar?  
accesso a ciò che fa problema in queste domande  
plio di una scissione che si è prodotta fin dall'o  
a cultura e che si suole accettare come la cosa p  
va, per se stessa, da se stessa, è, in realtà, l'unico  
fredde e costanti, mentre è, in realtà, l'unico  
fra e costanti, mentre è, in realtà, l'unico  
a appropria filosofia, essere inteso come la cosa p  
che si partiva dal mondo, finalmente, è, in realtà, l'unico  
nimo Platone, secondo la sua tradizione, è, in realtà, l'unico  
con la sua filosofia, essere inteso come la cosa p  
o nata, è, in realtà, l'unico  
interpretata, è, in realtà, l'unico  
a con il mondo, è, in realtà, l'unico  
occidentale, è, in realtà, l'unico

# ESTÂNCIAS

A palavra e o fantasma  
na cultura ocidental



Giorgio Agamben

# Resumo de Estâncias. A Palavra e o Fantasma na Cultura Ocidental

A partir da questão do lugar próprio dos produtos do fazer humano, este livro propõe a reconstrução de quatro momentos fundamentais da cultura européia: a teoria do fantasma na poesia de amor do século 13; o conceito de melancolia, desde os pais da psicanálise até Freud; a obra de arte frente ao domínio da mercadoria; a forma emblemática, desde o século 16 até o nascimento da semiologia.

[Acesse aqui a versão completa deste livro](#)